

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 16 (109)

LUNEDÌ 18 APRILE 1960

COMINCIA LA FASE DECISIVA

DEI GRUPPI DEL CENTRO-SINISTRA

Domani i gruppi parlamentari d.c. affronterà

Mercoledì si riunisce la Direzione della Democrazia cristiana - Ribadita ostilità della destra clericale e padronale al tentativo di centro-sinistra - Nuovi interventi del cardinale Siri

Nonostante la pausa pasquale, che si protrarrà anche oggi, la crisi di governo sta vivendo le sue giornate cruciali. E' infatti in queste ore che le diverse forze politiche, fuori della Dc ma soprattutto all'interno della Dc, stanno decidendo il proprio atteggiamento in ordine all'eventuale formazione di un governo tripartito di centro-sinistra fondato parlamentariamente sulla astensione dei socialisti.

Sebbene, per parte sua, a quanto riferiscono il Resto del Carlino e la Nazione, «considera pericolosa sotto tutti i punti di vista l'apertura a sinistra», e avrebbe ammonito Fanfani a considerare il forte rischio di una spaccatura, di una scissione nella Dc.

In definitiva, tutti gli avversari del centro-sinistra dichiarano — almeno a parole — che l'operazione troverebbe il loro consenso solo a patto d'una immediata e totale rottura delle giunte comunali e provinciali di sinistra, e d'un aperto pronunciamento anti-comunista dei socialisti: a condizione, cioè, d'una socialdemocratizzazione del Psi. Il Corriere della Sera, nel suo

editoriale, è esplicito in proposito: «Quale è il significato vero, reale, autentico dell'apertura? Siamo franchi e diciamo le cose come sono. E' il tentativo di rompere l'unità socialcomunista». E Missiroli precisa che si tratta di spezzare i sindacati, le cooperative, le giunte municipali, insomma l'unità delle classi lavoratrici: obiettivo più che ovvio del grande padronato monopolistico, ma che andrebbe in senso esattamente contrario a uno spostamento a sinistra della situazione politica nazionale. Allo stato degli atti, comunque, il Corriere della Sera conclude che «il tentativo si fa nelle condizioni meno propizie».

Estremamente violento contro la prospettiva di centro-sinistra era ieri mattina un altro quotidiano padronale, il Tempo dell'armatore Fassio. E' quanto al Quotidiano, nel suo voluminosissimo numero pasquale a 32 pagine (largamente strapagate dalla pubblicità dei monopoli e da quella delle aziende di Stato), il foglio dell'Azione Cattolica riproduce nuovamente gli anatemi dell'episcopato marchigiano contro ogni intenti socialisti.

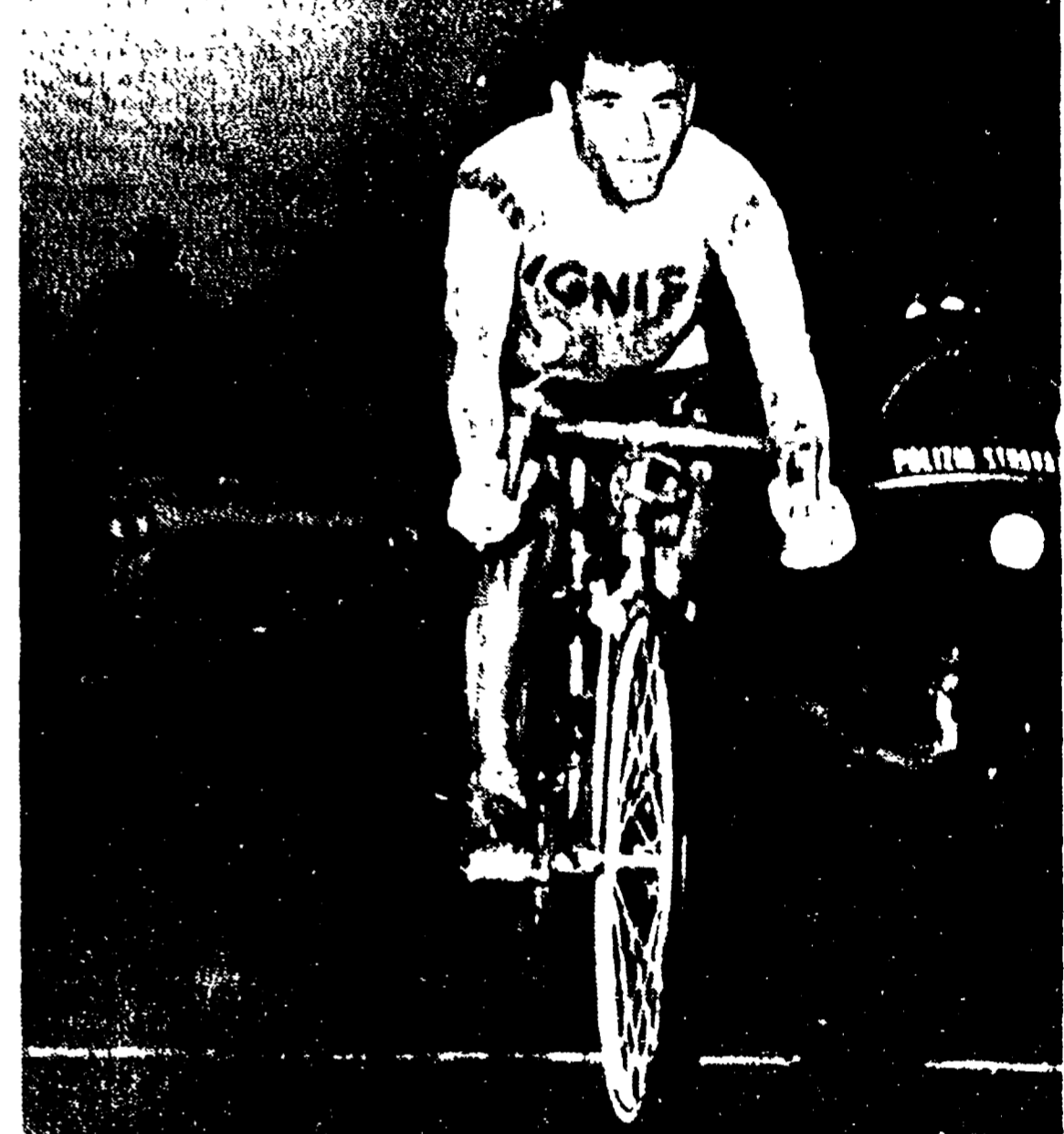
Si è appreso infine da buona fonte che il solito cardinale Siri è sceso nuovamente in campo. Egli ha compiuto e sta compiendo «interventi riservati» presso ogni membro da lui influente dei direttivi parlamentari d.c., allo scopo di ottenere pronunciamenti contro il centro-sinistra. E in effetti è proprio nelle riunioni dei direttivi dei gruppi di partiti, ed eventualmente nelle successive riunioni plenarie dei gruppi stessi, che si attendono i primi concreti atti di sbrattamento delle destre clericali. Sapranno farvi fronte Fanfani e Moro?

Tra gli organi di stampa cattolici, solo il bolognese Arvenire d'Italia continua a mantenere un atteggiamento se non favorevole, possibilista nei confronti del tentativo di centro-sinistra. Sull'orientamento di questo giornale inspiegabilmente il Popolo (che ieri lo condannava implicitamente al Quotidiano) ed insiste anche, in maniera perfino ridicola, la

Giustizia. Il foglio socialdemocratico è uscito ieri con un titolo su tutta la testata della prima pagina: «Si allargano i consensi al governo DC-PSDI-PLI». La Curia bolognese favorevole al centro-sinistra. La idea, davvero straordinaria e degna dei socialdemocratici, di fare un governo aperto a sinistra col consenso e la benedizione del cardinale Lerzer ha suscitato vivaci commenti negli ambienti politici.

Socialdemocratico è stato anche l'unico discorso della domenica di Pasqua. Parlando a Poggiorotondo (Bologna), e a Lario travolta in casa nella Sampdoria anche per un infortunio accaduto a Prini. Nelle due ultime partite poi il Bologna ha piegato l'Inter ed il Padova si è imposto alla Spal con un punteggio fottissimo. Sull'altro fronte da segnalare la vittoria di Tinazzi nel Giro ciclistico della Romagna ed i successi di Smith e di Leonard nelle gare automobilistiche di Cesenatico. Nella foto sopra: il goal di Pestrin che ha detto Roma-Alessandria. Nella telefoto sotto: il vittorioso arrivo di Tinazzi a Luco di Romagna.

Terza vittoria della «Roma» A Tinazzi il Giro di Romagna



LA DOMENICA SPORTIVA Battendo il Napoli mentre la Fiorentina non andava più in là del pareggio con il Milan, la Juventus ha guadagnato un altro punto in classifica ed ha rafforzato la sua ipoteca sulla vittoria finale. In coda si sono invece aggravate le condizioni del Genoa, dell'Alessandria e del Palermo (battute rispettivamente a Bergamo a Roma e ad Udine) mentre il Bari ha fatto un passo in avanti partendo a Venezia. Stazionari il Napoli e la Lazio travolta in casa nella Sampdoria anche per un infortunio accaduto a Prini. Nelle due ultime partite poi il Bologna ha piegato l'Inter ed il Padova si è imposto alla Spal con un punteggio fottissimo. Sull'altro fronte da segnalare la vittoria di Tinazzi nel Giro ciclistico della Romagna ed i successi di Smith e di Leonard nelle gare automobilistiche di Cesenatico. Nella foto sopra: il goal di Pestrin che ha detto Roma-Alessandria. Nella telefoto sotto: il vittorioso arrivo di Tinazzi a Luco di Romagna.

Messaggio a Fanfani, al Parlamento e ai partiti

Nuovo appello degli scienziati italiani dopo la scoperta dell'«anti sigma più»

Si chiede un impegno da parte del nuovo governo per un massiccio intervento nel campo della ricerca scientifica - L'annuncio della scoperta dato a Dubna e a Berkley



Dopo l'eccezionale scoperta dei fisici dell'Università di Roma, un gruppo di scienziati italiani e di alcuni professori delle più importanti Università ha rivolto al Parlamento e al presidente designato Fanfani un nuovo appello per un adeguato piano di sviluppo della ricerca scientifica in Italia. Firmatari della dichiarazione sono i prof. Edoardo Amaldi, fisico, presidente dell'INFN e dirigente del gruppo che ha scoperto l'«anti sigma più»; Gilberto Bernardini, fisico; Enzo Boeri, fisiologo; Adriano Buzzati-Traverso, genetista; Vincenzo Caglioti, chimico; Alessandro Faedo, chimico, rettore della Università di Pisa; Alberto Monroy, anatomo comparatista; Giampiero Puppini, fisico; Adolfo Quilico, chimico; Leonida Rosina, astronomo; Beniamino Segre, matematico; Giovanni Semerano, chimico; Sergio Tonzi, botanico. Si tratta di scienziati che hanno recentemente studiato ed approntato un «programma di sviluppo dell'insegnamento scientifico e della ricerca pura inteso a portare il Paese ad un livello di produzione scientifica adeguato al suo potenziale intellettuale ed economico».

Gli all'atto della formazione del governo Segni il gruppo di studiosi lanciò un appello analogo, che venne accolto con vivo interesse negli ambienti politici e in Parlamento, dove per iniziativa dei senatori e dei deputati socialisti e comunisti in questi ultimi mesi sono state condotte efficaci campagne per ottenere provvedimenti più adeguati allo sviluppo delle ricerche scientifiche, e soprattutto della ricerca nucleare. Incoraggiati dal successo del primo messaggio, gli studiosi si sono rivolti al nuovo presidente designato, al Parlamento e alle direzioni dei partiti «perché il nuovo governo, presentandosi alle Camere, prenda precisi impegni per un massiccio intervento in favore della ricerca scientifica, la quale deve venire oggi considerata — conclude la dichiarazione — come elemento essenziale per la prosperità di una nazione civile».

La professoressa Manfredini e la dott.ssa Baroni, che hanno collaborato alla scoperta della particella del nucleo atomico, hanno detto che la certezza che sulla traccia dell'«anti sigma più» si è aperta sabato scorso 10. «Della nostra scoperta — ha detto la dott. Baroni — abbiamo già avvisato i colleghi sovietici che lavorano nello stesso settore a Dubna, quelli americani di Berkley, e quelli di vari laboratori tedeschi e inglesi».

Il discorso del Papa per la Pasqua

Il Papa ha pronunciato ieri, dalla loggia esterna della basilica di San Pietro il suo messaggio pasquale, trasmesso contemporaneamente dalla Radio Vaticana e dalle stazioni Radio e TV di numerosi paesi europei. Dopo avere rivolto un pensiero augurale a tutti i cattolici con particolare insistente riferimento a quelli che una pubblica tribuna fa notare come rappresentati con l'immagine della «chiesa del silenzio», Giovanni XXIII ha ricordato anche tutti gli altri figli di Dio sofferenti a ragione di stirpe, o di situazioni economiche complesse e preoccupanti, o per la limitazione nell'esercizio dei loro diritti naturali o civili.

Dopo la nota della D.C. milanese

L'on. Migliori respinge l'invito a dare le dimissioni dalla Edison

L'ingresso nel Consiglio d'Amministrazione preparato da tempo — Consenziente il sindaco?

(Dalla nostra redazione) MILANO, 17. — Nella giornata di oggi abbiamo avuto conferma che l'inclusione di Meda e Migliori nel Consiglio di Amministrazione della Edison era stata concordata dai dirigenti del monopolio con gli interessati. L'assemblea degli azionisti non si è trovata di fronte a una proposta avanzata da qualcuno dei presenti, ma a una regolare scheda stampata, pronta già alcuni giorni prima del 14 aprile.

La Edison garantisce e impegna precisi. Questo spiegherebbe d'altra parte il voto liberale favorevole al bilancio e il salvataggio della Giunta, operato in estremo dopo che fino al giorno prima i liberali andavano affermando che «mai avrebbero votato un bilancio nel quale sono stanziati cinque miliardi per la municipalizzazione del gas».

Le voci che abbiamo raccolto ieri, tendono perciò a compromettere nello scandalo l'intera Giunta, con particolare responsabilità del sindaco, il socialdemocratico Ferrari, e del vicesindaco, il dc Giambelli.

Sono essi, infatti che trattarono e ottennero il voto dei liberali (non si sa con quali impegni assunti alle spalle del consiglio), e ieri si diceva che Meda, prima dell'assemblea degli azionisti, avrebbe parlato della proposta di essere incluso nel Consiglio di amministrazione della Edison sia con il sindaco con Giambelli, ottenendone l'approvazione.

E' chiaro perciò che solo lo scandalo sollevato dall'attività e l'insurrezione esplosiva all'interno della Dc milanese hanno indotto Meda a rinunciare al «consenso» che il monopolio elettrico offriva in cambio di servizi già ottenuti o di quelli futuri.

La posizione di Migliori, intanto, tende a farsi sempre più grave. Il «Popolo», nella pagina di Milano, riportando il parere della Dc, ha sottolineato ancora una volta, dopo la nota dell'agenzia «Italia», che abbiamo riportato ieri, l'assoluta incompatibilità tra le cariche pubbliche e la partecipazione al Consiglio di Amministrazione del monopolio elettrico.

Dopo la benzina

L'A.G.I.P. ribassa il gasolio a 80 lire

Smentite le interessate accuse del monopolio petrolifero

A partire dall'altroieri, 16 c.m., tutti i rivenditori di carburanti prodotti dall'AGIP hanno esposto un cartello che avvisa il pubblico della riduzione del prezzo del gasolio da 85 lire (limite massimo stabilito dal CIP) a 80 lire il litro. Sul nuovo prezzo fissato dall'AGIP, il cui provvedimento è in vigore dalla mezzanotte del 15 aprile, si sono immediatamente allineate le altre società.

Dopo la diminuzione del prezzo della benzina che aveva favorito gli automobilisti, questa nuova iniziativa dell'Azienda di Stato viene incontro alle esigenze degli autotrasportatori e dovrebbe pertanto influire anche sul costo di distribuzione di molti beni di consumo. L'odierna decisione costituisce inoltre una risposta alle insinuazioni che il monopolio petrolifero aveva lanciato contro l'ENI accusandolo di aver diminuito il prezzo della benzina per motivi «politici» e non, invece, per essere riuscito ad assicurarsi rifornimenti di greggio autonomi e non sottoposti ai prezzi di imperio del cartello internazionale. Scriveva, ad esempio, allora «24 Ore», quotidiano

dei gruppi monopolistici lombardi, che se davvero il prezzo del greggio e i noli marittimi erano ribassati, l'ENI avrebbe dovuto ridurre anche gli altri derivati dal petrolio e non la sola benzina «a meno che — aggiungeva — la politica sovversiva l'economia». L'attuale ribasso del gasolio dimostra, dunque, che l'ENI è riuscito effettivamente ad assicurarsi rifornimenti di petrolio indipendenti dalle «sorelle» e a inaugurare una nuova politica di prezzi.

Giorno per giorno

AD OGNI PASQUA il Quotidiano, organo dell'Azionista cattolica, coglie l'occasione per colmare il deficit del suo bilancio. E lo fa non con un aumento di prezzo, ma con un aumento di pagine di pubblicità. In testa ai detti inserzionisti figurano come al solito le aziende pubbliche. Ecco i nomi per quest'anno: Cnr, Rai, T.V. Terzi, Finelétrica, Finmeccanica, SET, Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma, Lardarello,

AGIP, INA, Banco di Napoli, di Sicilia, di S. Paolo, Monte dei Paschi, Fiera del Levante, OMIL, INAM, INAIL, ENAL, ENIT, SIAE, COV. E dietro a loro, in schiera compatta, i grandi monopoli, spesso in diretta concorrenza con le aziende citate: tutti buoni fratelli, tra loro, e tutti fratelli, naturalmente, dei vescovi che in prima pagina tuonano contro l'apertura a sinistra, contro le nazionalizzazioni e favore dei monopoli. Come è vero che la Pasqua riconcilia tutti.

Attesa per i colloqui con Ike

Oggi De Gaulle parte per l'America

Le tappe del viaggio: Canada, Stati Uniti, Guiana e Martinica

PARIGI, 17. — Domani pomeriggio alle 15. De Gaulle partirà dall'aeroporto di Orly per un lungo viaggio di ventottomila chilometri che lo porterà successivamente in Canada, Stati Uniti, Guiana francese e Martinica. Il generale sarà di ritorno a Parigi il 4 maggio.

Molta attesa vi è per i colloqui che De Gaulle avrà con Eisenhower sia per l'assistenza di un notevole contratto franco-statunitense, sia per la vicinanza di questa spiegazione con la conferenza alla sommità, che avrà inizio, come noto, a Parigi il 18 maggio.

La capsula non è ritornata

BASF AEREA DI VANDENBERG (California) 17. — L'aeronautica degli Stati Uniti ha annunciato che la capsula del Discoverer è probabilmente ancora in orbita e che di conseguenza le forze aeree e navali che l'attendevano nei pressi delle Hawaii possono rientrare alle loro basi.

E' stato precisato che si deve essere verificato il mancato funzionamento di qualche congegno al momento critico, e cioè subito dopo la separazione della capsula dal razzo che l'aveva portata in orbita. «I dati telemetrici hanno indicato — dice l'annuncio — che la capsula staccata è probabilmente ancora in orbita».

Krusciov compie sessantasei anni

MOSCA, 17. — Il primo ministro sovietico, Krusciov, ha festeggiato oggi il suo 66° compleanno sul Mar Nero, dove trascorre un periodo di ferie con la famiglia. In conformità all'usanza che vuole che la vita privata dei dirigenti sovietici non sia oggetto di pubblicità, l'avvenimento è passato sotto silenzio nella stampa sovietica.

